

# 25 anni di CIS



Il Cis ha cambiato veste giuridica e sede operativa. Dopo 25 anni di intenso lavoro e grandi traguardi raggiunti il Consorzio Intercomunale Servizi, composto da 12 Comuni della media Vallesina, diventa Cis Srl, società di capitali in house, completamente pubblica, i cui soci sono gli stessi 12 Comuni e altri che si accingono ad entrarvi.

Era il 1982 quando venne formato il Cim, Consorzio intercomunale metano. I primissimi anni Ottanta, difficili, problematici. E quella terra di mezzo, tra Fabriano e Jesi, dimenticata dall'evoluzione perché non remunerativa in termini economici e forse anche politici. La metanizzazione aveva saltato completamente la terra di mezzo. Così i Comuni di: Castelfellino, Castelplanio, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Serra San Quirico e Staffolo si unirono in consorzio. E con grande determinazione, osteggiati da costa e montagna, iniziarono quell'avventura con una filosofia di base restata la stessa per un quarto di secolo: "Insieme si può". Il Cim ha anticipato di 25 anni quei consorzi tra Comuni, obbligatori e non, che oggi - a

grande fatica - vengono imposti da leggi nazionali per gestire i servizi sociali, gli acquedotti, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Un merito, quello dei dodici Comuni della terra di mezzo, troppo spesso ignorato dai Palazzi. Anche perché quel merito non è di un partito o dell'altro, ma di gente e amministratori comunali coraggiosi e capaci di lasciare la tessera del partito fuori dalla sede del Cim.

In 25 anni è stata realizzata una rete di distribuzione metano di 300 chilometri con 16 mila famiglie servite. Il gas metano ha raggiunto paesi e frazioni, contribuendo sensibilmente ad invertire la tendenza allo spopolamento del territorio.

Quando "l'avventura pazza e autolesionista" - come ebbero a definirla miopi soloni della politica - si stava consolidando, il Cim si trasformò in Cis perché altre esigenze importanti erano da affrontare: gli acquedotti medievali, la depurazione del tutto assente, l'inizio del problema rifiuti. Con la stessa filosofia concettuale "Insieme si può" e con la stessa determinazione sono stati completamente rinnovati gli acquedotti, oggi controllati telematicamente e in grado di bypassare eventuali emergenze idriche in un singolo Comune. Ed è stato realizzato un sistema di depurazione, in fase di ultimazione, a servizio di 11 Comuni, mentre a Montecarotto, per ovvi motivi di distanze, è stato realizzato un efficace sistema di fitodepurazione, anche questo antesignano rispetto ai tempi.

Un giorno qualcuno forse scriverà un libro, "L'avventura della Terra di mezzo", per raccontare quella che è stata una rivoluzione sociopolitica iniziata nel 1982 e ancora in atto. I protagonisti assoluti sono i 12 piccoli Comuni che, insieme, sono diventati determinanti interlocutori e propositori anche a livello comunitario. La capacità di progettare per aree vaste, di accedere a mutui e contributi, la puntualità nel rispettare gli impegni presi hanno consentito il raggiungimento di traguardi impensabili.

Basti pensare alla discarica di Moie e alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Una discarica è sempre una ferita fatta alla terra, ma le ferite si differenziano tra quelle che si rimarginano e quelle che si infettano. Quando si è trattato di decidere se alla Cornacchia, sono meno di 3 chi-

## I ruoli nel tempo:

- **Anni 80:** costituzione del consorzio e avvio della metanizzazione. La costituzione del Consorzio ha rappresentato una svolta nel modo di amministrare e di pensare al territorio.
- **Anni 90:** potenziamento ed allargamento del CIS ad altri servizi prima gestiti dai Comuni. Grandi miglioramenti ed investimenti ingenti su servizi essenziali come il ciclo integrato delle acque, l'energia, la piscina, partecipazione in Sogenus, servizio entrate tributarie.
- **Dal 2000:** Il CIS è sempre più la lunga mano dei Comuni per le azioni di governo; articolando le fasi operative tra le società di gestione è chiamato ad essere il motore nella valorizzazione e tutela del territorio.